

# Rotary Club Milano Aquileia

ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2014 – 2015 – XXXVII del Club

Motto del Presidente Internazionale Gary C.K. Huang:

“Light up Rotary - Accendi la luce del Rotary”

Motto del Presidente Pasquale Ventura: "In Spe contra Spem" (San Paolo)



Club Padrino di: Rotaract Milano Aquileia Giardini Interact Milano Aquileia  
Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia) – Vila Nova de Gaia (Portogallo) – New York (U.S.A.)

**Bollettino n.° 12 estratto**

## Mercoledì 26 NOVEMBRE

XV Concerto

### “LA MUSICA È VITA”

(ore 20:00 Teatro della Scuola Militare Teulié - Corso Italia, 58 – Milano)

La serata, per i soci, è sostitutiva della conviviale Per i coniugi o altri ospiti il costo è di 35,00 euro.

**L'ingresso con l'auto può avvenire da via Burigozzo 2, previa segnalazione targa auto**

Presidente attuale:	Pasquale Ventura
Past President:	Francesco Caruso
Presidente eletto:	Riccardo Santoro
Vicepresidente:	Ignazio Chevallard
Segretario:	Renato Di Ferdinando
Tesoriere:	Davide Carlo Pasini Marini
Prefetto:	Luigi Candiani
Consiglieri:	Claudio Granata Francis Morandi Luigi Manfredi Alessandra Caricato Simone Giuliani Laura Bonfiglioli Filippo Gattuso

Presidente Commissione Effettivo:	Claudio Granata
Presidente Commissione Amministrazione:	Simone Giuliani
Presidente Commissione Rotary Foundation:	Paolo Garimoldi
Presidente Commissione Pubblica Immagine:	Laura Bonfiglioli
Presidente Commissione Programmi:	Alessandra Caricato
Presidente Commissione Azione Giovanile:	Luigi Manfredi

**Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hôtel de la Ville - Via Hoepli n° 6 - Milano - tel. 02 8791311**

# COMUNICAZIONI SERVICE

## COLLETTA ALIMENTARE 2014 - 29 NOVEMBRE,

Responsabili cui rivolgersi:

per la zona Milano Est è Gallo Luigi 3288394272 [gallo955@gmail.com](mailto:gallo955@gmail.com)

Milano Nord Est è Giancarlo Mori 3472570752 [giancarlomori@yahoo.it](mailto:giancarlomori@yahoo.it)

Ogni punto vendita avrà un responsabile e coordinatore al quale fare riferimento.

**L'impegno nell'arco della giornata (indicativamente 8,30 - 19) è assolutamente libero.**

**Si consiglia** di coprire un tempo di **almeno 3-4 ore.**

L'attività è molto semplice e consiste nell'avvicinare i clienti del smk, illustrare le attività del banco Alimentare e la mission della colletta, invitandoli ad offrire qualche derrata al termine della spesa, raccoglierle all'uscita ed inscatolarle.

La scelta del punto vendita è libera, suggerisco di condividere le postazioni con altri soci, estendendo a famigliari ed amici l'invito, nel punto vendita si incontreranno altri volontari, tra cui è possibile rotariani di altri club in una sorta di interclub del service.

Vi invito a comunicarmi al più presto via mail la vostra scelta, l'orario ed il nome di famigliari o amici che intendete coinvolgere, il tutto possibilmente entro il 20 novembre p.v. come richiestomi. Conto su una partecipazione massiccia, capace di grande disponibilità e generosità.

*Marco Schiavini (Referente al Governatore Banco Alimentare)*

### Elenco Punti Vendita Milano città:

TIGROSS Via Cagliari  
ESSELUNGA Viale Piave  
ESSELUNGA Via Feltre  
SIMPLY Via Leoncavallo  
ESSELUNGA Viale Umbria  
IPERCOOP P.le Lodi  
ESSELUNGA Via Ripamonti  
ESSELUNGA Via Missaglia  
ESSELUNGA Via Lorenteggio  
ESSELUNGA Via Solari  
CARREFOUR P.zza Gramsci  
ESSELUNGA Via Losanna  
EATALY P.zza XXV aprile  
ESSELUNGA Via Washington  
ESSELUNGA Via Novara

### PROVERBIO DELLA SETTIMANA

**Vun l'è nissun, duu l'è on spass, trii l'è on freccass**

## UNA NUOVA REALTÀ ROTARIANA

Non mancano certo architetti nel Rotary. Né si può dire che, singolarmente, occupino posizioni secondarie. Basti pensare alla “rifondazione” del Rotary stesso dopo la seconda Guerra Mondiale, mirabilmente condotta, nell’ambito di due consecutivi mandati governatoriali, – indispensabili visto la complessità del compito – dall’architetto Piero Portaluppi, preside della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Senza arrivare a questi estremi e venendo alla situazione attuale, è facile osservare che, in linea di massima, gli architetti costituiscono il punto di riferimento culturale dei loro club di appartenenza.

Ciò che manca, o sembra mancare, è la mancanza di una dimensione comune, una visione che faccia sentire, all’interno e all’esterno del Rotary presenza e l’influenza tipiche di un così numericamente cospicuo e socialmente attivo gruppo di soci.

In sostanza, che rendesse più attiva, estesa ed efficiente la sua capacità di servire i bisogni della società.

L’iniziativa è stata presa dall’architetto Roberto Franzosi, che a più riprese ha invitato tutti gli architetti soci del Distretto2041 a riunioni di presa di coscienza e di modalità d’intervento all’interno delle regole rotariane.

Dopo un certo numero di incontri è rimasto un nucleo attivo costante di tredici colleghi, che hanno impostato, come prima attività operativa, un ambizioso concorso per il recupero e rivitalizzazione fini sociali di un edificio o monumento degradato all’interno dei confini del nostro distretto.

Mentre un gruppo si occupava della messa a punto delle regole e dell’articolazione del concorso, altri colleghi tra i tredici si sono occupati degli indispensabili e doverosi contatti con il Distretto, gli Ordini professionali, le autorità e, visto che ormai è di regola, i responsabili di EXPO.

Morale: il giorno 22 di ottobre, nello studio della notaia Sciarrone (rotariana doc in persona e per affiliazioni varie), in via Lovanio n° 10, si sono riuniti i tredici architetti fondatori della Associazione Architetti Rotariani per Milano – Città Metropolitana, che formalizzano lo Statuto ed eleggono Roberto Franzosi presidente, Flavio Conti vicepresidente, Corsi Carlo Maria segretario, Volonté Lodovica tesoriere, Aldo Castellano consigliere scientifico.

**Seguono rituale foto di gruppo e bicchiere di spumante.**

**I presupposti sono felici. Speriamo lo siano anche i risultati. Per il momento, buon lavoro!**



## SPLENDORI DELLA CORTE SFORZESCA

D  
e  
n  
n  
o  
  
i  
d  
i  
  
M  
i  
l  
l  
a  
n  
a  
o

I Bentivoglio erano un tempo i signori di Bologna. Ne furono scacciati da Giulio II, che stava ripristinando lo Stato della Chiesa e non intendeva permettere la nascita di signorie laiche sul suo territorio.

I Bentivoglio ripararono a Milano, diventando ascoltati e fedeli consiglieri dei duchi locali. Li seguirono nel crollo del ducato, e li aiutarono a riprenderne possesso: un'opera di alta diplomazia, annosa e sfiancante, dai mille trabocchetti. Tanto che sulla tomba di Alessandro II Bentivoglio, ultimo esponente della casata e tessitore di questi complicatissimi accordi, la figlia accorata (suora benedettina nel monastero di San Maurizio Maggiore) fece scrivere: MODERATOR IUSTISSIMUS, QUI OMNIBUS PROFUIT, NEMINI NOCUIT, ambasciatore integerrimo, che aiutò molti e non nocque a nessuno.

La moglie di Alessandro, Ippolita Sforza, non era meno. Figlia naturale del Moro, aveva ereditato dal padre il gusto per le cose belle. Viveva in una delle corti più colte, ricche, vivaci, effervescenti d'Europa, eppure riuscì a essere, a sentire i cronisti, «donna di severi costumi e alto intelletto, nutrita di buona cultura».

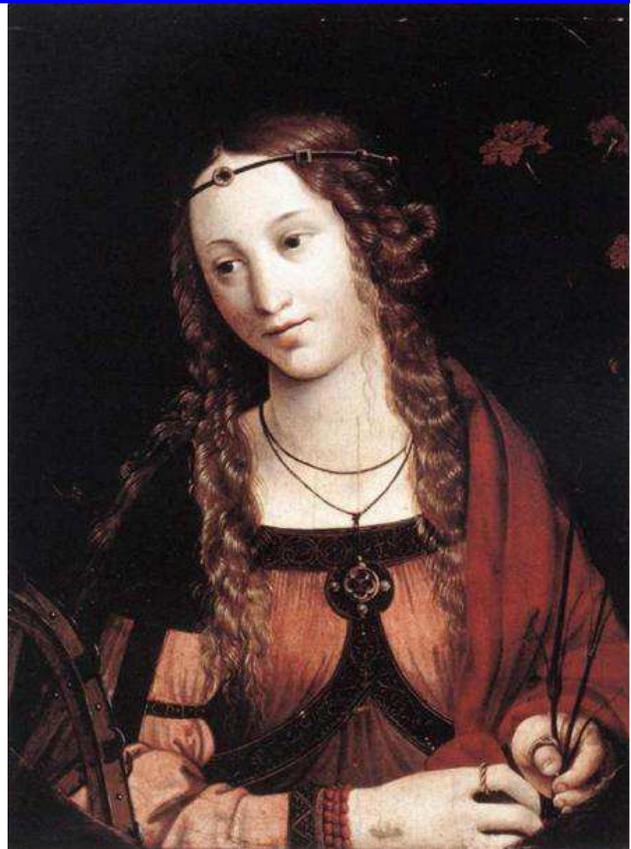
Non poetava in proprio, come facevano molte gentildonne alla moda, ma aveva un raffinato e ben esercitato spirito critico. Il “cerchio interno” della corte – l'amante del Moro, Cecilia Gallerani, poi contessa Bergamini, splendidamente ritratta dal Pollaiuolo, Camilla Scarampi, sua figlia Antonia, Lavinia Colonna – le riconoscevano volentieri il primato culturale nella corte milanese.

A lei leggeva in anteprima le sue opere letterarie – canti, rime, novelle – Matteo Bandello, frate domenicano al servizio del Bentivoglio, ma soprattutto letterato, che Ippolita sollecitava regolarmente di pubblicare i suoi scritti.

Come facessero la nobildonna «di severi costumi e alto intelletto» e il frate domenicano così lodato ad approvare opere spesso di grana grossa, quando non addirittura apertamente blasfema, è un piccolo mistero.

Forse fu per questo che Bandello si decise a pubblicare i suoi scritti solo dopo la morte della donna da lui venerata.

Commovente è l'elogio che nell'introduzione del suo *Novelliere* fra' Matteo disegna dalla sua ex protettrice: «essendo voi, fra le rarissime donne del nostro secolo, la più di virtù di costumi, di cortesia e d'onesta rara, e di buone lettere latine e di volgari, che alla vostra divina bellezza maggior grazia accrescono ... facil cosa è vedere la profonda conoscenza che in voi è delle belle lettere, essendovi di continuo portati versi latini ed or volgari, i quali subito voi, con una volta d'occhio leggendo, il senso loro interpretate, di modo che par che altro non facciate che attendere agli studi ...».



Dott. Massimo Mosiello (Direttore della mostra del tessile "Milano Unica")

## IL TESSILE IN ITALIA UNA ECCELLENZA ITALIANA CHE IL MONDO CI INVIDIA



Serata interessante lunedì sera sul “Tessile in Italia, una eccellenza italiana che il mondo ci invidia” che avrebbe meritato una maggiore partecipazione, se Giove Pluvio non si fosse ulteriormente accanito su Milano.

Il nostro Presidente, continuando il percorso legato agli “Amici”, ci presenta Massimo Mosiello, romano, 59 anni, relatore della serata, che ha vissuto tutta la sua carriera professionale nel settore tessile.

Di formazione ministeriale negli anni romani della sua carriera (all’ allora Ministero dell’ industria) si inserisce nel mondo dell’ associazionismo tessile a Milano, dove la sua carriera si sviluppa fino ad arrivare alla direzione di due realtà espositive tessili di importanza internazionale: Milano Unica e Proposte.

Prima della cena (a proposito complimenti al Prefetto per la scelta e la qualità del menu) gli auguri di rito sono tutti per Graziano Della Rossa: non è solo il suo compleanno, ma ha anche superato brillantemente in settimana un delicato intervento chirurgico al cuore. L’ applauso di tutti gli amici è la migliore dimostrazione dell’ affetto per un Grande del nostro club.





Ed ecco il nostro relatore affrontare un argomento ai più sconosciuto come quello del mondo tessile italiano, che sin dagli esordi nella storia, è legato agli andamenti economici internazionali facendo emergere quelle qualità della nostra imprenditoria che, non essendo l'Italia produttrice di materie prime (lana, seta, lino, cotone), si è sempre dovuta difendere dalle concorrenze estere,

in particolare da quella proveniente da paesi a minor costo di manodopera, di energia e di capitali. Di qui la nascita dei distretti specializzati: il laniero nel Biellese, il serico nel Comasco, il liniere ed il cotoniero in Lombardia e Veneto, per non parlare di Prato, specializzato nella rigenerazione degli stracci. Superati gli anni in cui eravamo i maggiori e migliori esportatori di macchinario tessile anni '70 e '80, ma soprattutto dopo l'accordo Multifibre del 2005, che apriva indiscriminatamente i mercati alle importazioni da oriente di prodotti di bassa gamma ecco la riconversione delle oltre 50 mila aziende italiane, per il 90% con meno di 10 dipendenti, nella ricerca di prodotti di lusso e di altissima gamma che compensano abbondantemente la bilancia dei pagamenti con l'estero, e soprattutto con la Cina, creando un vero valore aggiunto.

Anche se alcuni dei grandi nomi sono passati di mano pur mantenendo la gestione italiana (Loro Piana alla Luis Vitton e Krizia alla Zhu Chongyun) altre realtà come Zegna si sono ulteriormente rafforzate, aprendo più di 500 punti vendita nel mondo ed abbinando altri prodotti del lusso: profumi, orologeria, calzature, borse per arrivare ad edizioni speciali automobilistiche con gli accordi con la Maserati.

In conclusione Il tessile italiano, pur nella difficile situazione economica, non risulta essere un settore maturo senza possibilità di sviluppo, ma al contrario un settore in piena evoluzione a conferma della sua tradizione di settore innovativo.

Un plauso particolare va riconosciuto al nostro relatore per essere riuscito a riunire le manifestazioni italiane che da oltre trent'anni rappresentano con successo il tessile italiano dai materiali pregiati e d'avanguardia ai tessuti per camicie, dai tessuti per arredamento ai tendaggi.

